

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
"    "    a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 406.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**Le Cucine economiche di Padova**

Siamo lieti di annunciare che coi primi del p. v. febbraio anche nella nostra città si apriranno le Cucine economiche, istituzione che, diretta al benessere delle classi povere, diede ottimi risultati in altri paesi eminentemente civili. Fu la benemerita Società dell'Allegria e Beneficenza, che, a compiere interamente il proprio programma, destinò fino dal decorso anno la somma di lire 2000, (parte del prodotto della fiera di Beneficenza) a tale scopo, nominando una Commissione composta dei signori De' Benedetti avv. Mattia, march. Giovanni Battista Salvat. co. Estense, prof. cav. Francesco Marzolo, conte Girolamo Giustiniani, sig. Candeo Silvio e sig. Alessandro Scafo. Questa Commissione, per adempiere al mandato ricevuto, ritenne allora opportuno rivolgersi alla Presidenza del nostro Magazzino Cooperativo che di buon grado accettò l'incarico, formando una Commissione esecutiva composta parte dei membri della Presidenza stessa e parte di altri egregi cittadini. La Commissione esecutiva medesima riesci quindi definitivamente costituita dai signori Giuseppe Tuffolati presidente, avv. G. B. Giavedoni segretario, sig. Vespasiano Torresani amministratore, cav. dott. Antonio Canella, prof. avv. Augusto Montanari, avv. Angelo Wolf consiglieri.

Il nostro Municipio, con quella sollecitudine che di consueto dimostra per tutto quanto concerne il benessere della nostra popolazione, plaudendo all'istituzione novella le accordò volentieri l'uso gratuito di convenienti locali e di molti utensili da cucina. Mentre noi tributiamo le dovute lodi alla Società dell'Allegria e Beneficenza, alla cui generosa iniziativa Padova dovrà una istituzione eminentemente utile, al Municipio, al Magazzino Cooperativo ed a tutti quei benemeriti che diedero l'opera propria alla buona riuscita dell'impresa, ci auguriamo che le classi meno agiate della città nostra sapranno approfittarne coll'accorrere in buon numero alle cucine economiche, ove a mitissimi prezzi potranno provvedere ottima minestra ed ottima carne; e speriamo pure che quei corpi morali e quei cittadini che sono soliti a fare elemosine ai poveri, d'ora innanzi, invece di dar loro denari che purtroppo tante volte vanno sprecati a mantenere deplorabili vizi, daranno i gettoni delle cucine economiche, così porgendo il mezzo a molte famiglie di soddisfare giornalmente ai più urgenti bisogni.

Noi abbiamo visitati i locali delle cucine in Piazza Capitaniato, nè potevano essere più opportuni e più giudiziosamente ridotti al nuovo ufficio, massime se si pensi che solamente da due o tre giorni vi furono cominciati

i lavori, sotto la direzione del signor Vespasiano Torresan, cui spettano lodi sincere per tutte le cure che si è date. Quando uomini di cuore e disinteressati accettano un incarico, sebbene difficile, colla ferma intenzione di adempierlo, e vi si dedicano col più grande amore, non condotti da spirito di vanità o di calcolo, più intesi all'esito che all'elogio, vi ha piena guarentigia che l'impresa riuscirà buona e durevole.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 26 gennaio.

L'onor. Salvatore Morelli ha trovato il modo di cambiare la Camera in Costituente sotto la forma di una inchiesta generale legislativa ed amministrativa che si occupi di proporre riforme dello Statuto, degli organici, dei sistemi amministrativi dei diversi dicasteri e del personale degli impiegati. Scuotate se è poco. La nazione non entrerebbe per niente in questo colpo di stato parlamentare; i suoi rappresentanti, eletti alla condizione di osservare lo Statuto e le leggi dello Stato, si arbitrerebbero, senza un apposito mandato costituente, di mutar l'uno e le altre. È un sistema che ci condurrebbe all'oligarchia sotto il colore di una riforma parlamentare; e basta annunziarlo per predire fin d'ora la dichiarazione d'incapacità che uscirà dal voto della Camera.

Il progetto di legge forestale che sta ora dinanzi alla Camera è conforme ai principi della libertà, ma non cesserà per questo di riuscire perniciosissimo sotto l'aspetto della pubblica igiene. L'importanza dei boschi e delle foreste sulla salubrità dell'aria e sulla regolarità e costanza del clima non è abbastanza riconosciuta tra noi. Il Governo pontificio aveva sottoposto l'atterramento e il diradamento dei boschi alla concessione governativa, che doveva essere deliberata dalla Consulta centrale di sanità, con che aveva riconosciuto essere la questione forestale anzitutto questione igienica. Noi proclamiamo per massima generale che la proprietà forestale è libera salvo alcune cessioni per motivo di pubblica utilità, le quali sono insufficienti.

Pare che sia definitivamente accettata dalla Commissione dei quindici anche la proposta del servizio di tesoreria da affidarsi alle Banche dopo che queste hanno offerte più ampie guarentigie.

**FERROVIA DEL GOTTARDO**

Leggesi nel *Diritto*:

Lettere nostre particolari da Berlino e da Berna ci annunziano che la sottoscrizione per le azioni della ferrovia del S. Gottardo raggiunge proporzioni colossali in Svizzera ed in Germania. Sappiamo che anche in Italia la sottoscrizione è riuscita in modo splen-

dido. Onde verranno fatte grandissime riduzioni sulle richieste. Quanto prima sarà riunito in Lucerna il Consiglio internazionale di amministrazione onde procedere alla nomina dell'ingegnere capo e dar mano quindi ai lavori.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 26. — La Commissione dei provvedimenti di finanza tiene lunghe adunanze tutti i giorni.

Oggi è intervenuto alla riunione l'onor. ministro delle finanze, per ispiegazioni rispetto alla proposta di conversione dell'imprestito nazionale.

Da quanto ci si dice, la Commissione non ha ancora presa alcuna deliberazione definitiva; ma nella prima votazione sarebbe già stato ammesso l'aumento della circolazione de' biglietti proposta dal ministro Sella.

(Opinione)

FIRENZE, 26. — Leggesi nella *Nazione*:

Continua a correr la voce che l'incendio alle case di legno sia stato casuale. Noi, al contrario, abbiamo luogo di ritenere che le investigazioni, che si vanno continuando con la solita alacrità dall'Autorità giudiziaria, diano per ora ben differenti risultati.

BOLOGNA, 27. Leggesi nel *Monitore di Bologna*:

Ieri mattina alle 6 45 il maresciallo Marcolini dei Reali carabinieri si recava alla stazione della ferrovia di Mirandola per ordine dei suoi superiori, e in compagnia di 4 altri carabinieri dell'arma vi operava l'arresto del nominato Luigi Righi di Bologna, condannato a 29 anni di lavori forzati nella grande causa Genesi ed evaso dal Bagno di San Bartolomeo il 14 corrente mese.

La notizia della recente ovazione del Righi aveva fatto una dolorosa impressione in Bologna e dava luogo ai più gravi commenti. L'arresto operato con tanta avvedutezza e si può dire appena il fuggiasco pose piede in Bologna è quindi un fatto doppiamente confortante e che conferma a quale grado di perfezione sia giunto nella nostra provincia il servizio di pubblica sicurezza.

L'arma dei carabinieri si è acquistata in questo incontro un nuovo titolo alla riconoscenza pubblica e ha compiuto una operazione che fa un grande onore alla avvedutezza e solerzia dei suoi capi.

TORINO, 27. Una grande e buona notizia per il nostro commercio.

Il 29 corrente si aprirà finalmente il servizio cumulativo a grande e piccola velocità fra le ferrovie dell'Alta Italia e le ferrovie francesi.

BRINDISI, 25. — Leggesi nel *Brindisi*:

Il Piroscapo inglese *Newfield*, carico di rotaje per la ferrovia nelle ore pomeridiane del 20 dava fondo sotto la manicina tra la Sanità marittima ed il Torrione. È una prova evidente che non v'abbia legno della più grossa portata, il quale non possa non accostare sotto le manicine e far commodissimamente le sue operazioni.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 25. — Leggesi nella *Patrie*:

«Si disse che il principe di Bismarck, apprendendo gli incidenti di Versailles, avesse fatto sapere al gabinetto francese che, in caso del ritiro di Thiers, egli si riservava di prendere quelle misure che stimava convenienti. Noi ci crediamo in grado di annunciare che nessuna nota comminatoria di questo genere è arrivata da Berlino.»

Il sig. Ledru-Bollin, il quale, dicesi, era corso a Parigi alla notizia della dimissione del sig. Thiers, vista la piega degli avvenimenti, è subito ripartito per Londra.

Però il sig. Ledru-Bollin sarà di ritorno a Parigi il 2 febbraio, dove viene a stabilirsi definitivamente nella sua proprietà di Strada Charonne, di cui sono già fatte le riparazioni e l'ammobigliamento.

(Constitutionnel)

GERMANIA, 21. — L'imperatore Guglielmo ha scritto al cancelliere principe Bismarck la seguente lettera:

In commemorazione dell'accettazione della dignità imperiale seguita il 18 gennaio 1871. Mi sono pervenuti auguri per telegrafo e per scritto di patrioti tedeschi, da molti luoghi dentro e fuori dell'Impero. Queste benedizioni prove d'amore e di devozione io le ho accolte con lieto cuore e mi sento mosso a fare ai mandanti i miei più amichevoli ringraziamenti.

Vi invito a pubblicare tosto questo scritto.

Berlino, 20 gennaio 1872.

GUGLIELMO.

INGHILTERRA, 24. — Il *Times* dice che Brand sarà eletto ad unanimità speaker della Camera dei Comuni.

Il Principe di Galles fa delle passeggiate in carrozza, da due giorni.

**ATTI UFFICIALI**

24 corrente

Un R. decreto del 27 dicembre 1871 con il quale si fissano gli stipendi ed assegni annessi all'istituto tecnico di Catania.

Un R. decreto del 27 dicembre 1871 che autorizza la Società d'industrie agricole di Firenze.

**IL MINISTRO**

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 3° del R. Decreto 25 novembre 1869, N. 1383;

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Decreta:

Sono aperti due concorsi

1° Per un trattato di aritmetica, algebra e trigonometria piana, compilato secondo le istruzioni unite ai programmi approvati per i Corsi classici col R. Decreto 10 ottobre 1867;

2° Per un trattato di Geometria elementare che si attenga rigorosamente al metodo Euclideo e contenga, oltre le materie indicate nei detti programmi, quella parte di scienza posteriore all'Euclide che ormai si trova in tutti gli elementi di geometria adoperati come testi nelle scuole classiche delle nazioni più colte.

Il premio per ciascun trattato è di lire 2500. Tale premio sarà attribuito nel parere ragionato di una Commissione scientifica nominata a proposta del Consiglio superiore.

Il rapporto della Commissione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* insieme col Decreto di conferimento dei premi.

Il termine per la presentazione dei manoscritti al Ministero è fissato al 31 marzo 1873. Ogni manoscritto dovrà esser segnato da una epigrafe e trasmesso al Ministero insieme ad una busta chiusa, che contenga il nome dell'autore e sia contrassegnata dalla stessa epigrafe. I manoscritti non premiati, se non vengono richiesti dagli autori entro un anno dal conferimento dei premi, resteranno presso il Ministero e le relative schede saranno distrutte.

Roma, 30 novembre 1871.

Il Ministro

firmato C. CORRENTI.

**Cronaca Universitaria**

Dal ministero della pubblica istruzione venne diramata la circolare seguente: «Non pochi giovani, dopo presa l'iscrizione ad una facoltà, ne sospendono per non lieve tempo i corsi senza giustificare il motivo e nuovamente poi si presentano per essere ammessi a continuarli.»

«Questo ministero in conformità del parere del consiglio superiore della pubblica istruzione ha riconosciuto opportuno di prescrivere, che coloro i quali interrompono gli studi per un tempo maggre di un anno non possono essere riammessi se non giustificano il motivo di questa interruzione e non presentano il certificato di moralità da rilasciarsi dal sindaco, e quello di pena da rilasciarsi dal pretore del luogo ove tennero l'ultima dimora.»

«I rettori sono incaricati di curare l'osservanza di questa disposizione.»

I giornali della capitale vanno ripetendo la notizia che l'onorevole ministro della pubblica istruzione, Correnti avrebbe l'intenzione di fondare a Roma un grande laboratorio di fisica e di chimica sotto la direzione del senatore Cannizzaro.

«Tutti fanno voti, soggiunge il *Kanfulla*, che l'istituto romano non abbia da riuscire meno splendido di quelli che la Prussia ha eretto a Bonn, a Berlino e nella scuola politecnica di Aquisgrana.»

Ci permettiamo di postillare questa notizia con alcuni dati storici e statistici che non saranno senza importanza, e rinuncieremo a tutti altri la cura di farne le induzioni più largamente convenienti.

Lasciando da parte il laboratorio annesso alla scuola politecnica di Aquisgrana, il quale, messo a confronto coi più grandi istituti europei di questo genere, non occuperebbe che un rango medio, il laboratorio chimico di Bonn ha costato allo Stato circa un mezzo milione di lire e la spesa di quello di Berlino (nella cui costruzione si dovette lottare con gravissime irregolarità di terreno) s'è speso, secondo le migliori informazioni, la somma cospicua di 1,192,875 franchi.

L'ultimo nostro bilancio registrava per pubblica istruzione un totale di spese che, fra capitoli ordinari e ca-

pitoli straordinari, veniva rappresentata dalla cifra di 19,158,388 lire.

In questa cifra complessiva l'insegnamento superiore figurava con 6,227,633 lire, delle quali 5,101,854 erano destinate all'insegnamento superiore universitario e 1,125,779, per l'insegnamento superiore non-universitario.

Risulta adunque da questi pochi dati che se, a mo' d'esempio, lo stabilimento del laboratorio romano, escogitato da Correnti, deve gareggiare, anche solo per le scienze chimiche, con quello di Berlino, il preventivo delle spese necessarie ad un impianto di tal natura equivarrebbe, in numeri tondi, ad 16 (diciamo un sesto) delle somme attualmente stanziati in Italia per tutto intero l'insegnamento superiore e a 1/18 (diciamo un diciottesimo) del bilancio generale per la pubblica istruzione.

E quali sono le risorse attuali di questo bilancio?

La discussione parlamentare del 17 e 18 dicembre 1870 ce lo apprende.

Il deputato Del Zio esordiva affermando che le cifre del bilancio per la pubblica istruzione « sono secche, em-piriche e puramente amministrative. »

Il ministro Correnti constatava che, in ordine a questo dicastero, « noi abbiamo il bilancio più esiguo e più insufficiente che vi sia fra le nazioni europee. »

Bonghi invece, contraddicendo il ministro, soggiungeva: « Il vero è che esso (il bilancio non il ministro) è assai male distribuito. »

E Bertani, quasi volesse condire tutti i giudizi pronunciati sopra questo povero bilancio, esprimeva il desiderio di chiamarlo una vera « disperazione. »

Ma v'ha di più ancora.

L'onorevole ministro Correnti nelle tornate parlamentari del dicembre riconobbe francamente che in siffatto ramo « grandi riforme economiche non possono e non devono farsi, e tutto al più si potranno tentare riforme finanziarie, cioè dislocazioni di spesa, liberando di alcune di esse l'erario dello Stato e portandole a carico dei comuni e delle provincie. »

Sono queste le prospettive del futuro laboratorio di Roma?

L'argomento è per lo meno curioso, e giacché Roma ne ha dato l'esempio, non mancheremo di ricalcarlo, tutto più che a Padova, di laboratori chimici e fisici si può parlare con una certa alterezza.

E. D. B.

**Cronaca Cittadina**  
E NOTIZIE VARIE

**Consiglio Comunale.** Il sig. ff. di Sindaco invita i Consiglieri alle sedute, che si terranno il 31 di questo mese, e il 1 e 2 febbraio p. v.

Dovendosi leggere ed approvare i verbali delle sedute precedenti, la prima comincerà alle ore 7 1/2 pom. e le altre alle 8 pure pomer.

**ORDINE DEL GIORNO**  
Seduta pubblica

1. Comunicazione del Preside.
2. Proposte relative al nuovo contratto per la pulitura stradale.
3. Comunicazione della decisione presa dalla Società del Teatro e proposte relative.
4. Comunicazione di Nota Prefettizia sul progetto del Cimitero e proposta relativa.
5. Approvazione in massima di contratti con le Ditte Belgrado, Balbi, Zadra, Brusoni e Simoucini per l'allargamento della Via S. Daniele.
6. Regolamento pegli Impiegati del Comune.
7. Acquisto di Botteghe, che trovansi sotto il volto dello stabile ex prigioni delle Dabite.
8. Acquisto della Bottega, che trovansi sotto la scala del Palazzo ex Capitaniato.

9. Concessione al signor Pacchierotti, dott. Gaspare d'un tratto d'area pubblica con la chiusura di un portico nella Piazza Vittoria Emanuele II, ed abbattimento di piante.

10. Sossidio al Civico Ospitale.

11. Regolamento pel riparto del prodotto multe fra le Guardie Municipali.

12. Aumento di tre fanali nella frazione esterna di Bassanello.

13. Progetto per costruzione di due scuole, una maschile, l'altra femminile, nella frazione esterna di Terranegra.

14. Facoltà alla Giunta di variare i termini per l'applicazione nel 1872 della tassa sulle vetture e domestici.

15. Alienazione alla Cassa dei depositi e prestiti degli assogni provvisori N. 15929 per la rendita di italiane lire 0.12, N. 15930 per la rendita di ital. lire 2.34 e N. 15933 per la rendita di ital. lire 1.59 compresa la rendita per due anni e mezzo sugli assogni medesimi.

**Seduta segreta**

16. Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei rinuncianti cav. Zacco conte Alberto e cav. Emo Capodilista conte Giovanni.

17. Nomina d'ispettori municipali.

18. Nomina di scrivani municipali.

19. Pensione alla vedova e figli dell'ispettore municipale Benacchio Marco.

20. Pensione all'ispettore municipale sig. Novello Giov. Battista.

21. Pensione allo scrivano municipale sig. Dozzi Carlo.

22. Eliminazione di lire 54.19 dovute al Comune per tassa di R. M. dall'ex maestro sig. Panozzo Ermenegildo.

**Stampa cittadina.** — Sappiamo essere intenzione della Giunta, se non l'ha già fatto, di destinare nella sala del Consiglio, un posto speciale alla stampa cittadina perchè possa assistere alle sedute.

Ringraziamo per conto nostro la Giunta della gentile disposizione.

**Ancora due parole.** Giudice competente il pubblico, e non il *Corriere Veneto* delle forme di polemica da noi usate, lasciamo al *Corriere* stesso il beneficio di aver ultimo la parola.

Ai posteri l'ardua sentenza, supponendo che i vivi ne siano abbastanza seccati.

**Teatro Concordi.** — Non sembra, ma è certo, salvo casi imprevedibili, che mercoledì sera, 31, andrà in scena l'*Ebreo* di Apolloni.

**Filodrammatici.** — Ci si dà per sicuro che le due Società *Talia ed Antenore* stanno combinando la loro fusione. Noi che l'abbiamo sempre propugnata ne siamo soddisfattissimi, nella certezza che debba ridondarne vantaggio alla nobile palestra drammatica.

Ne ripareremo.

**Strade in città.** — Da qualche tempo si va impiegando un po' di cura nel ristaurò delle strade in città, e non volendo chiudere gli occhi al vero bisogna convenire che la loro condizione in generale si è di molto migliorata. Facciamo voti perchè il Municipio perseveri così: i bisogni sono molti, e la pubblica stampa ha il dovere di additarli.

Per oggi cominciamo col far cenno di due strade, il cui stato richiede un pronto riparo, e sono: Vicolo S. Marco e Via degli Orti, dove i passanti non sanno come posare il piede, soprattutto quando in tempo di pioggia si formano qua e là delle pozzanghere. Lasciamo stare delle immondizie di ogni sorta che vi si accumulano, e la cui vista lascia supporre che gli spazzaturai non passino nemmeno per caso da quelle parti.

**Il Sindaco di Padova** notifica a senso di legge che dal signor B. C. fu depositato presso la Div. VI Municipale un oroscchino di metallo prezioso rinvenuto sulla Via del Santo il giorno 24 and.

— dalla signora E. F. un tacuino contenente alcune monete ed altri oggetti nel giorno 17 and.

**Abbiamo ricevuto da Roma** la spiacevole notizia che il nostro corrispondente C. fu colto di nuovo da grave malattia.

**Tentato furto.** — Ignoti ladri mediante scalata d'una finestra tentarono introdursi nell'abitazione di un oste in Via Stora, ma il proprietario avendo uito rumore, si pose a gridare, e i ladri si diedero alla fuga.

**Appropriazione indebita.** — Un tale C. G. falegname si appropriò indebitamente cinque tavole che avea ricevute da tal M. A. coll'incarico di eseguire un certo lavoro; il falegname invece le mise in opera per conto di altri, appropriandosene il prezzo; qualcuno s'incaricò di dimostrarli che queste arbitrarie sostituzioni non sono tollerate dal codice penale.

**Arresti.** — M. G. fu arrestato per contravvenzione all'ammonizione a titolo d'oziosità, ed L. G. per questua ed ingiurie.

**Distruzione d'una città.** — Il *Mercurio del Vapor*, di Valparaiso, ci reca i seguenti particolari sopra il terremoto che distrusse la città d'Oran, nella Repubblica Argentina, il giorno 23 di ottobre:

« Coll'anima piena d'angoscia, dice un corrispondente del predetto giornale vi narro il triste fatto che registreranno gli annali di Salta.

« Oran è scomparsa i suoi edifici sono crollati, e i suoi abitanti, a somiglianza dell'uomo scacciato dal paradiso fanno mostra della loro nudità e della loro disperazione.

« Quaranta scosse, entro lo spazio di nove ore, hanno scavato il suolo sopra cui essa era fondata, e sotto codesto violento traballamento tutto cadde come un castello di carta.

« Fortunatamente tanta rovina non fu accompagnata, per quanto si sa finora da disgrazie personali. All'infuori della morte del sig. Reyes e altri feriti di poca gravità, non si hanno a deplorare vittime.

« Il seppellimento di Oran fu compiuto in dieci minuti secondi, non lasciando pietra sopra pietra, e il terremoto continuò ancora molte ore. I suoi sventurati abitanti, senza tetto che li ripari dai cocenti raggi del sole, errano nei campi e destano la più grande compassione. »

(Perseveranza)

**Monte-pensioni pegli insegnanti.** — La Commissione incaricata degli studi per costituire il Monte-pensioni degli insegnanti, dopo aver compiute molte ricerche sullo stato di questi nel nostro paese, sulla media dei loro stipendi, sulla probabilità della loro vita sul modo con cui alcuni comuni ed alcune associazioni provvedono a garantire ad essi le pensioni vitalizie, si è radunata ieri e l'altr'ieri (23/24) sotto la presidenza dell'on. ministro dell'istruzione pubblica.

Erano presenti gli onorevoli Fano, Marazio, Morpurgo, Piolti-De-Bianchi, Siccardi e il cav. Bonazia.

I commissari, dopo lunga discussione s'intesero sugli essenziali principii che devono informare la legge relativa al Monte-pensioni.

Speriamo dunque non sia lontano il giorno in cui la tanto invocata istituzione possa essere messa in atto.

(Diritto)

**La tortura negli Stati repubblicani.** — Il *New York Times* si lagna che nelle prigioni dello Stato è ancora vigente qualche specie di tortura. Il suo corrispondente speciale ha fatto appositamente un giro per le carceri, e tra le altre specie di tormento si annovera la *Thumb pulley*: ai carcerati refrattari alla disciplina vengono legati i pollici delle mani per mezzo di un nodo scorsoio alle due estremità di una cordicella: questa poi si appende ad un uncino attaccato ad una fune che passa per una carrucola attaccata alla soffitta: si innalza quindi il colpevole che rimane così sospeso, unicamente a quelle due piccole estremità del suo corpo. Questa tortura, che può venir inflitta a discrezione dal direttore delle carceri, è talmente penosa, che il custode dichiarò al corrispondente di aver veduto uno solo, il quale l'aveva sopportata cinque minuti e mezzo senza svenire. Si tien conto di queste punizioni in una tabella annuale: nell'ultima relazione ufficiale degli ispettori delle carceri dello Stato tabella N. 14, si ha il seguente paragrafo: *Pulled*, 208 — duecento e otto sottoposti alla tortura della carrucola

nello Stato di Nuova-York, nell'anno civile 1870!

**Ufficio delle Stato Civile di Padova:**

BULLETTINO del 27 gennaio 1872

Nascite — Maschi n. 2. Femmine n. 3.

Morti — Sebastiani-Biasoli Lucia fu Giov. Battista, d'anni 78. casalinga, vedova, di Padova — Mastelli Adele di Lodovico, d'anni 41, di Massa Superiore, (morta in collegio Vanzo) — Callegari Teresa di Girolamo, di mesi 3, di Padova.

— Nella R. casa di pena — Valenziano Giuseppe fu Giovanni, d'anni 39, contadino di Calamandrana, (prov. di Alessandria) conjugato.

— Nell'Ospitale civile — Mezzalana Antonio dott. Mero fu Agostino, d'anni 53, villico di Camposampiero, celibe — Clement Giuseppe fu Giovanni, d'anni 49 di Gorizia, nubile — Vianello-Ongaro Antonio fu Giovanni, d'anni 69, industriale, di Padova, vedova — Conti Innocente fu Francesco, d'anni 67, domestico di Padova, vedovo — Bettini Giacomo fu Francesco, d'anni 58, fabbro di Padova, conjugato.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova**

29 gennaio 1872

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 12 m. 13, s. 19,4

Tempo med. di Roma ore 12 m. 15 s. 46,5

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

27 gennaio

Barometro a 0° — mill.	754,9	755,9	758,1
Termometro centigr.	+4°,6	+8°,4	+5°,8
Dir. e forza del vento	ONO	SO	O
Stato del cielo . . .	quasi ser.	ser.	quasi ser.

Dal mezzodi del 27 al mezzodi del 28

Temperatura massima — + 8°,7

minima — + 3°,7

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**

dalle 9 p. del 27 alle 9 ant. del 28 mill. 2,9

**ULTIME NOTIZIE**

**Camera dei Deputati**

Seduta del 27 gennaio

Sono convaldate le elezioni di Siena, Tolmezzo, Bovino, 2° collegio di Torino, Borzo, Mazzaano, e S. Severo.

Viene ripresa la discussione sulla legge forestale.

All'art. 2° respingonsi vari emendamenti e lo si approva nel senso di dichiarare libera la proprietà forestale, secondo il diritto comune, ad eccezione di quella sottoposta a vincolo nell'interesse generale, a norma della legge in discussione.

Discutonsi, ed approvansi altri articoli i proposti d'accordo dal ministro e dalla commissione, respingendosi diversi emendamenti di Peppa, Griffini, Camerini, Ali Maccarani e Panelli.

Dispacci particolari del Pungolo di Milano:

Roma, 27 gennaio.

La *Nuova Roma* annunzia che nella commissione dei Quindici vennero composte le divergenze relative alla convenzione pel servizio delle tesorerie.

Lo stesso giornale smentisce le voci di rimostranze della Francia contro i nuovi armamenti dell'Italia.

L'Italia annunzia che la Francia destinerà il palazzo dell'Accademia sul Pincio a residenza del Goulard e della legazione.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 27. — La *Nuova Stampa* dice che il conte di Parigi passò a Vienna il 25 andando a Froshdorf dal conte di Chambord.

VERSAILLES, 27. — Tranquillità completa a Lione. Valentin pranzò ieri con Thiers. Questi riceverà oggi i deputati radicali di Lione. Assicurasi che il governo studia la questione di nominare un vice-presidente della repubblica, ma non fu ancora adottata alcuna proposta su questo argomento. Il governo ricava numerose offerte, alcune delle quali serie, pel pagamento dei tre miliardi, ma il loro esame è aggiornato al prossimo maggio.

BERLINO, 26. — La riunione generale degli azionisti delle ferrovie della Rumenia approvò ad unanimità la legge delle ferrovie rumene del 2 gennaio, eccetto alcuni punti secondari che dovranno deliberarsi da un comitato speciale d'accordo col consiglio di sorveglianza.

PARIGI, 27. — Il comitato di Nancy per la sottoscrizione onde liberare il territorio trovò una combinazione, la quale riuni 400 mila franchi in un giorno. I suoi delegati partirono per Parigi per intendersi colla stampa ed esporre al pubblico la combinazione che permetterà di offrire allo Stato 500 milioni. Diverse riunioni parlamentari sembrano contrarie all'idea di nominare un vice-presidente della repubblica.

PARIGI, 27. — Arnim andrà a Roma nella prossima settimana per presentare al Papa le sue lettere di richiamo.

MONACO, 27. — Camera. — Il ministro Lutz difende la condotta costituzionale del governo, specialmente sulla validità del *placet* che non fu mai interrotto, nè abrogato.

Dopo i discorsi relativi della maggioranza, della minoranza e del presidente del consiglio, l'accusa mossa dal vescovo d'Augusta è respinta con 76 voti contro 56.

COSTANTINOPOLI, 27. — Achmed Vefok fu nominato consigliere del Gran Visir, Khabil grande doganiere; Kiemil Pascia ministro di giustizia. Altri cambiamenti sono attesi.

**SPETTACOLI**

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta *Attila*, Opera del maestro Verdi. — Ora 8.

TEATRI GARIBALDI. — Questa sera recita filodrammatica.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ora 7.

*Bartolomeo Moschin* gar. resp.

**BANCA VENETA**

di depositi e di conti correnti

Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somma versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munita almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mese

a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mese

a 6 0/0 « « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente  
M. V. JACUR.

Il Direttore  
Enrico Rava  
23 655  
Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto